

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE

XXXII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,
sei venuto tra noi
perché il mondo, redento,
tramontasse al peccato:
accogli benigno,
per i doni di oggi,
questo canto di lode,
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera sera,
sei disceso dal cielo
per portare il riposo
sul cammino dell'uomo;
conduci il tuo gregge
a pregare sul monte
e adorare in silenzio,
l'infinito mistero.*

Salmo CF. SAL 5

Porgi l'orecchio, Signore,
alle mie parole:
intendi il mio lamento.
Sii attento
alla voce del mio grido,
o mio re e mio Dio,
perché a te, Signore,
rivolgo la mia preghiera.

Guidami, Signore,
nella tua giustizia
a causa dei miei nemici;
spiana davanti a me
la tua strada.

Non c'è sincerità
sulla loro bocca,
è pieno di perfidia

il loro cuore;
la loro gola è
un sepolcro aperto,
la loro lingua seduce.

Gioiscano
quanti in te si rifugiano,
esultino senza fine.

Proteggili,
perché in te si allietino
quanti amano il tuo nome,
poiché tu benedici il giusto,
Signore,
come scudo lo circondi
di benevolenza.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

A Tito, mio vero figlio nella medesima fede: grazia e pace da Dio Padre e dal Cristo Gesù, nostro salvatore. Per questo ti ho lasciato a Creta: perché tu metta ordine in quello che rimane da fare e stabilisca alcuni presbiteri in ogni città, secondo le istruzioni che ti ho dato (*Tt 1,4-5*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascolta, Signore, la sinfonia dei tuoi figli!

- Ti preghiamo oggi per i preti delle nostre Chiese locali: il loro ministero non sia vissuto come potere clericale, ma serva la comunione e promuova il dono di ciascuno.
- Ti chiediamo che il papa, i vescovi e pastori di tutte le confessioni cristiane non strumentalizzino a nessun fine il vangelo, ma nutrano la fede di tutti.
- Invochiamo il tuo Soffio sui battezzati laici perché vivano in pienezza la corresponsabilità nella Chiesa e la libertà di incarnare oggi il vangelo nel mondo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 87,3

Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA TT 1,1-9

Dalla Lettera di san Paolo apostolo a Tito

¹Paolo, servo di Dio e apostolo di Gesù Cristo per portare alla fede quelli che Dio ha scelto e per far conoscere la verità, che è conforme a un'autentica religiosità, ²nella speranza della vita eterna – promessa fin dai secoli eterni da Dio, il quale non mente, ³e manifestata al tempo stabilito nella sua parola mediante la predicazione, a me affidata per ordine di Dio, nostro salvatore –, ⁴a Tito, mio vero figlio nella medesima fede: grazia e pace da Dio Padre e da Cristo Gesù, nostro salvatore.

⁵Per questo ti ho lasciato a Creta: perché tu metta ordine in quello che rimane da fare e stabilisca alcuni presbiteri in ogni città, secondo le istruzioni che ti ho dato. ⁶Ognuno di loro sia irreprensibile, marito di una sola donna e abbia figli credenti, non accusabili di vita dissoluta o indisciplinati.

⁷Il vescovo infatti, come amministratore di Dio, deve essere irreprensibile: non arrogante, non collerico, non dedito al vino, non violento, non avido di guadagni disonesti, ⁸ma ospitale, amante del bene, assennato, giusto, santo, padrone di sé, ⁹fedele alla Parola, degna di fede, che gli è stata insegnata, perché sia in grado di esortare con la sua sana dottrina e di confutare i suoi oppositori. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

23 (24)

Rit. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

¹Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

²È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

³Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

⁵Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

FIL 2,15D.16A

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 17,1-6

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù ¹disse ai suoi discepoli: «È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa del quale vengono. ²È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. ³State attenti a voi stessi!

Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. ⁴E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: “Sono pentito”, tu gli perdonerai».

⁵Gli apostoli dissero al Signore: ⁶«Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di sena-

pe, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 22,1-2

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Mai senza l'altro

Tra le molte note che l'apostolo Paolo evoca per tratteggiare i caratteri di un pastore degno di questo nome ve n'è una che ci colpisce un po' di più, fin quasi a sorprenderci in modo attrattivo: «ospitale» (Tt 1,8). Quest'attitudine, che sembra un requisito fondamentale per il ministero, illumina e, in certo modo, orienta nella giusta interpretazione della conclusione della prima lettura: «fedele alla Parola, degna di fede, che gli è stata insegnata, perché sia in grado di esortare con la sua sana dottrina e di confutare i suoi oppositori» (1,9). Esortare, certo, fino a confutare chiaramente e indubbiamente... ma con un animo ospitale! L'esortazione dell'apostolo, che riguarda i pastori della Chiesa, in realtà tocca il cuore del nostro essere discepoli chiamati a praticare un'ospitalità che, se si esprime nella capacità di accogliere, raggiunge il massimo di espressione evangelica nella capacità di perdonare: «Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli» (Lc 17,3).

La parola del Signore Gesù ci spinge veramente lontano: «E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai» (17,4). Al cuore della Parola di oggi vi è un'esortazione chiara: «State attenti a voi stessi!» (17,3). Questo non è un avvertimento che insinua il sospetto su tutto, ma il sereno annuncio di un

amore più grande che ci permette di accogliere e di far crescere in modo responsabile noi stessi e gli altri, noi stessi con gli altri. Quest'attenzione riguarda certo la vigilanza necessaria a evitare, per quanto possibile, di essere complici di quegli «scandali» che pure avvengono in modo «inevitabile» (17,1). Nondimeno, anche l'attenzione per non essere sospettosa e ossessiva va sempre congiunta alla capacità di andare oltre gli scandali – piccoli e grandi – per essere capaci di curare tutte le malattie con il balsamo necessario della misericordia. Ogni discepolo è chiamato a essere come il vescovo «amministratore di Dio» (Tt 1,7), che significa essere capace di offrire a tutti un volto ospitale di Dio stesso verso le necessità e le esigenze di tutti.

Dinanzi a questo compito non possiamo che fare nostra la preghiera degli apostoli: «Accresci in noi la fede!» (Lc 17,5). Questa supplica potrebbe diventare: «Accresci in noi l'ospitalità». Sì, perché la nostra fede in Dio è sempre congiunta a un senso di accoglienza degli altri il cui mistero, non esente da ombre come è la nostra stessa vita, è sempre un riflesso dello stesso mistero di Dio. La piccola fede in Dio che genera quei piccoli passi di fiducia nei confronti dei nostri fratelli è capace di grandi cose, nella misura in cui crediamo veramente in Dio e negli altri. Solo allo specchio di un'ospitalità generosa al mistero di Dio, che si riflette e ci visita fino a interpellarci attraverso le necessità e le fragilità dei nostri fratelli, potremo avere una giusta considerazio-

ne di noi stessi per metterci al servizio di tutti senza ingenuità e senza inutili durezza.

Signore Gesù, tu ci hai accolti e molte volte ci hai riaccolti nel seno della tua misericordia senza limiti. Donaci di essere sempre più ospitali per offrire a ogni nostro fratello e sorella un riparo sicuro dalla disperazione. Ogni mattina aiutaci a riaprire la porta della casa del nostro cuore come fosse il primo giorno della nostra vita come fosse l'unico giorno disponibile al nostro amore.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Willibrord di York, vescovo (739).

Cattolici

Pietro Wu Guosheng, protomartire in Cina (1814).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei 33 santi martiri di Melitene (sotto Diocleziano, 284-305) e memoria del nostro santo padre taumaturgo Lazzaro, che ha vissuto nell'asceti sul monte Galesio (1054).

Copti ed etiopici

Marciano e Martirio, discepoli di Paolo di Costantinopoli, martiri (355).